

*vetta passiamo la notte: cena, chiacchiere e sonno. Nessun pericolo ma stanchezza e aria frizzante assicurati. Al mattino rientro previsto a Massarosa per pranzo. Quest'estate le sorgenti sono molto scarse per cui è bene portarsi l'acqua da casa. Il percorso è bellissimo e leggermente impegnativo nella parte alta ma non pericoloso. L'esperienza è aperta a tutti coloro che se la sentono e lo proponiamo soprattutto ai ragazzi e giovani. Come riferimento per organizzare le auto e altre domande contattare don Giorgio 3497102425 oppure Sara 3336682648 o Nicolò 3452111930.*



**Domenica 27 agosto:** giornata relax e amicizia a **ROCCA SORAGGIO** (Sillano - Garfagnana). Proposta alle coppie e adulti. Partenza dalla piazza del mercato di Massarosa alle ore 8,30 arrivo a Rocca Soraggio verso le 10,30. Un prato a 900 metri slm con una chiesetta, un bel Volto Santo, una canonica per fare la pasta e usare i servizi e una griglia per la rosticciana. Ci sistemiamo e chiacchieriamo un po' fino a quando la fame ce lo consente poi relax e chiacchiere fino alla Messa delle 17,00. Saremo a casa per le 20,00. E' necessario portarsi pranzo al sacco

oppure avvisare che si vuol mangiare insieme per fare la spesa. Dalle auto al prato ci sono 300 metri a piedi in salita. L'acqua c'è. Come riferimento per organizzare le auto e altre domande contattare don Giorgio 3497102425 oppure Lorenzo 3480448764 o Linda 3476235876

#### **ABBE' GEORGE GODO'**

E' TRA NOI DON GIORGIO GODO' ECONOMO DELLA DIOCESI DI KAYA IN BURKINA FASO CHE CONOSCIAMO BENE PERCHE' GEMELLATA CON LA DIOCESI DI LUCCA. LO INCONTREREMO ALLE MESSE E SOPRATTUTTO LUNEDÌ 28 AGOSTO ALLE ORE 21 AL DON BOSCO.

#### **30 AGOSTO -CENA DI BENEFICIENZA**

A BOZZANO MERCOLEDÌ 30 AGOSTO ALLE ORE 20 CENA DI BENEFICIENZA IN FAVORE DEL BURKINA FASO RICORDANDO DANIELE ROVETTI. VEDI VOLANTINO-

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,  
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO  
[www.parcchiedimassarosa.it](http://www.parcchiedimassarosa.it)

## **20 agosto 2017 XX domenica del t.o.**



#### **LA PORTA STRETTA**

Il richiamo alla "porta stretta", del vangelo di oggi, non deve scoraggiare, ma aiutare a prendere consapevolezza del limite che contrassegna il nostro cammino verso la pienezza della vita: esso è metafora che invita a cogliere tutte le occasioni e le opportunità per aderire all'offerta da parte di Dio. Dio si rivela come la forza che permette di affrontare la vita: la sua destra è garanzia di salvezza.

Chi si affida a lui sa che Dio non abbandonerà l'opera delle sue mani: il credente sa però anche che di fronte a Dio non può essere che umile: nessuna pretesa, nessuna arroganza. Di fronte a Dio non abbiamo motivi per insuperbirci. Egli rivela la sua gloria risolvendo il servo che confida in lui e guidando il suo cammino.

L'invito a far parte del regno di Dio è rivolto a tutti noi, ma il vangelo di Lu-

ca richiama i discepoli di Gesù alla loro responsabilità: il regno di Dio è simboleggiato da un banchetto, una opportunità di incontro e di comunione, ma questa opportunità va accolta e vissuta in tutte le sue dimensioni. E' un dono, e richiede umiltà, l'umiltà delle condizioni necessarie al banchetto: la comunione di mensa, infatti, rivela il volto di chi ci sta vicino, e anche delle sue necessità. Quale esempio, già la prima lettura ci parla di una comunione universale, non esclusivista, ma aperta all'accoglienza: l'utopia che tutti i popoli possano radunarsi nel tempio di Dio. Un sogno che potrà parzialmente realizzarsi attraverso la disponibilità dei credenti. Questo chiede conversione del cuore.

In tale prospettiva la seconda lettura interpreta le difficoltà e le prove come "correzione" da parte del Signore che "ama e percuote chiunque riconosce come figlio".

### "SONO POCHI QUELLI CHE SI SALVANO?"

La domanda che un "tale" rivolge a Gesù è inquietante, e ne nasconde un'altra: "lo mi salverò?".

E' probabile che il "tale" appartenga a una élite religiosa che gli fa presumere di poter avanzare meriti nei confronti di Dio e quindi di salvarsi con le sue sole forze. L'idea di salvezza di questo personaggio, che non vale neanche la pena di nominare, non ha a che fare con l'esperienza del dono, ma sembrerebbe un diritto maturato dall'obbedienza

alle leggi. I "tali" che pongono questa domanda non sono pochi neppure oggi. Tanti fondamentalisti, presenti anche nelle nostre comunità credono che la salvezza sia raggiungibile attraverso la semplice appartenenza alla chiesa e all'osservanza delle leggi e delle tradizioni.

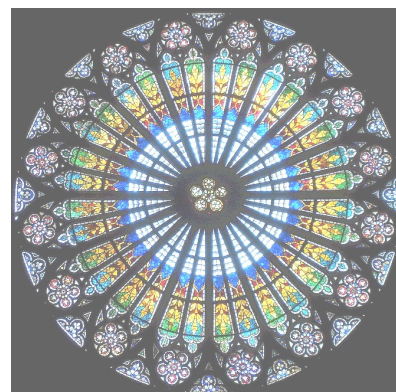
Gesù non risponde alla domanda sul numero di quanti si salvano, ma svela il cammino che conduce alla salvezza. Questa salvezza è per tutti, ma l'accesso richiede una scelta personale e un affidamento totale alla persona di Gesù. Lui è la "porta" attraverso la quale si accede al "banchetto" preparato da Dio. Per questa porta stretta passa solo chi si sente bisognoso della salvezza e accetta il perdono di Dio, solo chi accoglie il dono del suo amore e lo trasforma in preghiera e servizio al prossimo; passano coloro che si fanno ultimi per essere primi al banchetto della vita.

Attraversare la porta non è uno sforzo etico per conquistare la salvezza, ma mettersi dalla parte di Dio e del fratello che è "sacramento" di Gesù Cristo. L'accoglienza del prossimo, la condivisione di beni e di vita con quanti sono esuli e smarriti, il rispetto della dignità di ogni persona, indipendentemente dal colore della pelle e dalla religione sono il concreto tracciato che si deve percorrere se si vuole partecipare allo stesso destino di Gesù.

La salvezza, in altre parole, si decide solo in relazione a Gesù e quindi al prossimo nel quale egli si identifica. C'è il pericolo di rimanere fuori dal ban-

chetto della salvezza: è il rifiuto di lui e della sua vita, e, ancora di più, la convinzione di entrare al banchetto perché certi di meritare la salvezza, in quanto appagati dai propri sforzi etici e impegni religiosi. Coloro che scelgono di entrare al banchetto per la porta larga del potere, dell'avere, della seduzione, dell'autoaffermazione, della menzogna e nello stesso tempo si ritengono al sicuro perché credenti di facciata, Gesù non li riconosce.

L'essere veri discepoli di Gesù è camminare con lui verso Gerusalemme e condividere il suo stesso destino, non in solitaria ma unitamente ai compagni di viaggio, la comunità dei discepoli. L'esperienza cristiana, infatti, non è un percorso religioso individualistico, ma un itinerario vissuto nella fraternità, nella comunione, nella condivisione, nella solidarietà, nella partecipazione e nell'aiuto vicendevole. Il dono della salvezza si crede, si ama e si spera in unione con tutti i fratelli e sorelle che si affidano a Gesù, la porta della via.



## AVVISI

**Venerdì 25** alle ore 21 a Bozzano incontro tra giovani, ragazzi del dopocresima e ANSPI per parlare dell'orto del prete. Possibilità di mangiare insieme una pastasciutta e coccomero. Avvisare Giulio, Paola o Filomena.

Alle ore 21,15 a Pieve a Elici incontro 'Ritrovare la bellezza nel Benessere' con il Prof. Angelo Pizzi.



**Martedì 22 e mercoledì 23: ALBA IN PANIA** Partenza martedì 22 alle ore 14,00 dalla piazza del mercato a Massarosa. E' necessario avere con se cibo per la notte e la mattina, sacco a pelo per dormire in vetta (previsti 11 gradi), una torcia, una felpa, un indumento che pari il vento e tutto quello che si pensa necessario per circa 24 ore in montagna. Saremo sul sentiero al Piglionico (Molazzana) verso le 16,00 e per salire in vetta si prevedono circa 4 ore. Sulla